

Il personaggio

Il nuovo libro di Vito Mancuso tra obbedienza, fede e libertà

VALERIO VARESI

IL PENSIERO di Vito Mancuso sembra costantemente immerso in un campo magnetico entro il quale cerca un costante equilibrio, la via mediana e neutra dove le forze si equivalgono e prevale la coscienza ragio-

nante, in fuga dalla gravitazione del conformismo. Un libero impegno solitario che trae senso e alimento proprio da questo cercare. Il titolo del suo ultimo libro, *Obbedienza e libertà* (edito da Pazi, presentato oggi alle 18 alla

libreria Ambasciatori dall'autore e da Romano Montroni), riassume questa tensione.

Eppure obbedienza e libertà sono termini antitetici. Mancuso riesce comunque a conciliarli. «È vero che appaiono antitetici -

spiega - ma il mio scopo è una loro sintesi armoniosa. Da una parte si può pensare all'individuo obbediente dentro uno schema pensato da altri, dall'altra troppo spesso si intende la libertà come l'assenza di principi e limiti».

SEGUE A PAGINA XII

Il nuovo libro di Vito Mancuso

LA COSCIENZA INQUIETA TRA LIBERTÀ E OBEDIENZA

Il teologo lancia un messaggio chiaro: nessuna contrapposizione tra libertà e religione. La Chiesa non deve aver paura di esprimere una verità e una fede all'altezza dei tempi

(segue dalla prima di cronaca)

VALERIO VARESI

A CONCILIAZIONE tra questi due estremi, secondo il teologo «è una libertà che si lega a qualcosa di più grande che può essere l'amore, il bene. In questo senso l'obbedienza è a qualcosa di interiore e non ha nulla di autoritario né di imposto. Il nemico principale della libertà è dentro di noi: sono i falsi idoli».

Lei cita la leggenda del "Grande inquisitore", secondo la quale la libertà non è gradita al popolo perché inquietante. Non trova che oggi il potere, nelle sue varie forme, sembri far tesoro di tutto ciò?

«Gran parte dell'umanità ha paura della propria libertà perché produce solitudine e ricerca la sicurezza in un'istituzione, o anche nelle opinioni prefabbricate dei media. Tutti quelli che hanno analizzato i comportamenti della folla hanno affrontato questo tema, a partire da Platone. È una sorta di legge gravitazionale per cui chi ha più massa attrae maggiormente. Certo, oggi questo tipo di attrazione può diffondersi grazie ai media e ai social network».

Il suo è un "discorso sul metodo" che si fonda su coerenza e onestà anziché sul principio di autorità. Ma come si concilia tutto ciò con i dogmi della Chiesa? E la libertà di coscienza non appartiene più a una concezione

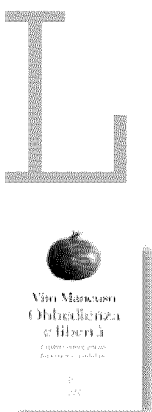
luterana che a una visione del cattolicesimo vaticano?

«Lutero ha rivendicato il primato della coscienza, ma io mi sento lontano dal suo pessimismo antropologico e dalla sua concezione della natura: per me è una via per giungere a Dio, per lui no. Però la visione luterana della libertà di coscienza è quanto mai cattolica. Anche i cattolici ritengono che la coscienza libera sia il cardine della vita spirituale. Il problema è che la Chiesa è sempre più attenta alla dimensione del potere e quindi rimarca il tema dell'obbedienza e della sottomissione in funzione della sua unità, fino a negare la purezza della coscienza che è il fondamento dell'essere cristiani. In questo senso le confessioni devono imparare le une dalle altre e un certo ecumenismo che predica il ritorno all'ovile dei credenti non è più praticato».

La Chiesa sembra tuttavia stentare ad adeguarsi alle novità dei tempi e a proporre una verità dinamico-evolutiva...

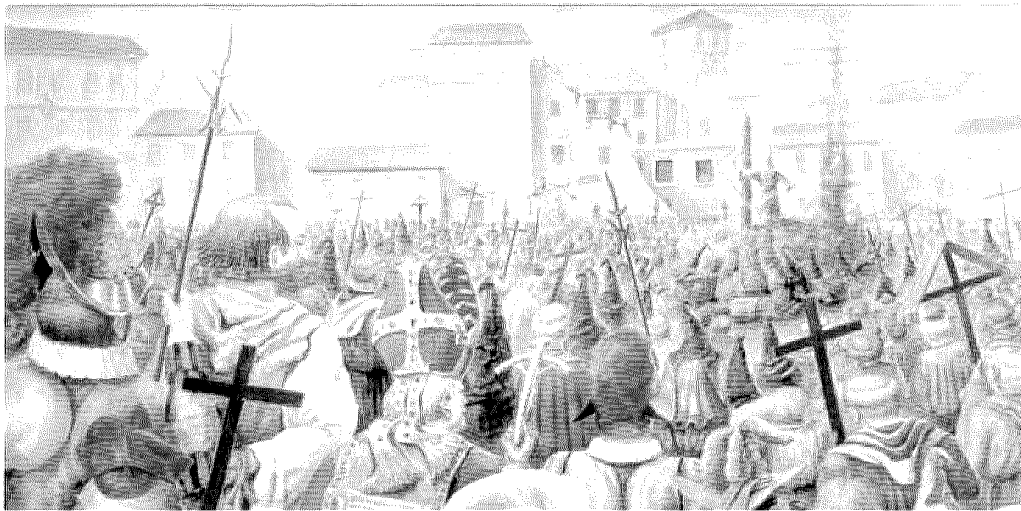
«La Chiesa si adegua molto più di quanto non appaia. Per amore del potere si dice che non c'è incoerenza, ma armonico sviluppo, tuttavia a ben guardare sono state accettate teorie scientifiche prima rigettate come l'evoluzionismo, per esempio. Non dimentichiamo che la libertà di coscienza, per secoli, era censurata dalla Santa Inquisizione e che solo nel 1965 si introduce il principio di libertà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL LIBRO

Tema dominante è il rapporto tra obbedienza e libertà secondo la coscienza cristiana



L'AUTORE
Vito Mancuso, teologo, docente ed editorialista di *Repubblica* è autore di libri di grande successo



Il teologo Vito Mancuso



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.